

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

UNA CRISI ANNUNCIATA

Frequenti erano i rintocchi di campane a morto. Permaneva però la speranza, non certo in tutti, ma sicuramente in chi riesce ad anteporre il bene comune al proprio interesse o a quello di parte e di partito, che ci si sarebbe accordati su passaggi legislativi importanti quali la riforma dell'attuale legge elettorale, il "porcellum", e su alcune modifiche, anch'esse non più rinviabili, sul numero dei Parlamentari, sulle funzioni del Senato e sui Regolamenti parlamentari. Non si tratta infatti di riforme a vantaggio di questo o quello schieramento, ma di nuovi strumenti per rendere più efficace l'azione di Governo del nostro Paese e più moderno e funzionale il ruolo delle Istituzioni. Proprio in considerazione di ciò e di una sostanziale condivisione tra le forze politiche della urgenza di portare in sede legislativa anzitutto la proposta di nuove regole per la elezione dei rappresentanti del popolo, anche per evitare il ricorso al referendum, rimaneva uno spiraglio di superamento, sia pure temporaneo, della crisi. E' andata diversamente; in sostanza si è rinviata di pochi giorni la decisione che alcuni senatori avevano già preso in occasione del voto di fiducia sulla legge finanziaria 2008. Occorre dare atto a Prodi, a cui non sfuggiva certamente che ormai la fine del suo Governo era segnata, di aver voluto andare fino in fondo e di aver messo ognuno di fronte alle proprie responsabilità. La salita al Colle per le dimissioni formali era prevista da qualche giorno, da quando le vicende giudiziarie hanno coinvolto il Ministro della Giustizia, i suoi famigliari e i vertici del suo partito, da quando appariva sempre più concreto il ricorso al referendum sulla nuova legge elettorale che avrebbe potuto far sparire dalla scena politica i piccoli partiti insieme ai loro capi. Al Senato, come è noto, basta che manchi un voto perché il Governo vada sotto e a nulla serve il voto di fiducia ricevuto alla Camera dei Deputati. E così Romano Prodi, unico leader politico di centrosinistra che ha sconfitto Silvio Berlusconi per ben due volte, per la seconda volta è stato tradito, da chi lo appoggiava dall'esterno la prima volta e ora dalla sua stessa maggioranza. Le valutazioni sulle cause di tale insuccesso verranno fatte quando lo scontro politico sarà meno acceso, ma un fatto è ormai chiaro ed è forse la circostanza fondamentale che ha portato al fallimento dell'esperienza di Governo dell'Unione. La causa vera del fallimento sta nell'idea di un'ampia coalizione che raggruppasse sensibilità, esperienze ed interessi tanto diversi e spesso conflittuali; in sostanza una compagine che, pur differenziandosi su principi e valori, si era messa assieme solo per essere alternativa alla coalizione di destra, anch'essa peraltro non certo omogenea. La sconfitta di Prodi è in questa sua illusione, che è riuscito a mascherare in molteplici circostanze, a volte col supporto determinante dei Senatori a vita, ma che ora, anche per interessi poco chiari di alcuni o per la paura di una legge elettorale ritenuta da alcuni punitiva, è venuta definitivamente meno. Le consultazioni avviate dal Presidente della Repubblica hanno evidenziato un muro contro muro; la certezza di un favorevole risultato elettorale ha coalizzato il centrodestra nella richiesta di tornare alle urne il prima possibile, mentre il centrosinistra, in ciò sostenuto da vasti settori dell'opinione pubblica, chiede prima del ricorso alle urne, una nuova legge. Di questo ha tenuto in particolare conto napoletano dando al Presidente del Senato un mandato esplorativo per un Governo che abbia come obiettivo primario una nuova legge elettorale. L'esito di tale tentativo non è stato quello sperato, ma che si trattasse di una operazione impossibile lo avevano sostenuto in tanti. Si andrà quindi a votare il 13 e 14 aprile con l'attuale legge, con un centrodestra che ha ritrovato intesa e unità, sebbene l'UDC abbia dovuto subire importanti defezioni, e con il centro sinistra che ha perso dei pezzi e quelli rimasti non sarà facile tenerli assieme. Occorre allora essere lungimiranti e non lasciarsi condizionare da successi, magari improbabili nel presente, ma guardare al futuro e pensare a nuovi progetti che, se condivisi, potrebbero anche recuperare le tante adesioni nel frattempo perdute.

Rapporto Eurispes 2008

Politica ed Economia sotto osservazione

■ Se si potesse sintetizzare in una sola parola l'analisi politica e sociale della situazione del nostro Paese così come emerge dal Rapporto Eurispes 2008, si dovrebbe usare la parola "sfiducia" non disgiunta da quella di "preoccupazione". La mancanza di fiducia si riscontra anzitutto nei confronti della Politica. Secondo il presidente Gian Maria Fara "il solco tra società e classe politica diventa sempre più profondo e tende ad allargarsi di giorno in giorno. Più o meno cortesemente, come separati in casa, ci si saluta quando si entra o si esce, consapevoli di non avere ormai più niente in comune". E aggiunge: "Il nostro è un ormai prigioniero della propria classe politica che ha steso sulla società una rete a trame sempre più fitte impedendone ogni movimento, ogni possibilità di azione, ogni desiderio di cambiamento e di modernità, riducendo progressivamente gli spazi di democrazia e mortificando le vocazioni, i talenti, i meriti, le attese, le aspirazioni di milioni di cittadini". Ma la politica secondo il Rapporto, è anche ostaggio dei poteri forti, della finanza, delle banche, delle assicurazioni, delle grandi agenzie di rating, del sistema della comunicazione e dell'informazione, delle mille corporazioni che caratterizzano la storia ed i

percorsi del nostro Paese. E per capire meglio il concetto si fa riferimento ad alcune figure consacrate dalla letteratura: "La politica di oggi - conclude l'Eurispes - sta ai poteri forti e alla finanza come i bravi a Don Rodrigo e i campieri ai baroni siciliani". Un altro solco profondo rilevato nel Rapporto è quello tra generazioni, per via della situazione difficile vissuta da tutti coloro che hanno meno di 40 anni e che sopravvivono a fatica tra lavori più o meno precari. E poi ancora quelli tra Nord e Sud, tra gruppi sociali, tra chi si trincerava nelle case bunker perché sente il proprio benessere minacciato dalla mancanza di sicurezza e da una sempre più evanescente legalità e tra chi considera il benessere un miraggio. Aumentano poi le famiglie che, pur lavorando, non riescono a garantirsi un reddito sufficiente. Aumenta il sommerso, generato dall'illegalità ma anche dalla necessità di troppi di garantirsi un reddito supplementare. In generale, gli italiani hanno troppi problemi per preoccuparsi di quelli del resto del mondo: da un sondaggio sull'ambiente emerge che la questione più urgente da affrontare nel nostro Paese è quella dei rifiuti, il riscaldamento del pianeta viene dopo. L'indebolimento dei salari, e l'aumento dei prezzi fa

crescere induce il 78,5 per cento degli italiani a nutrire pessimismo e sfiducia nella situazione economica che si prospetta nei prossimi 12 mesi. Solo poco più di un terzo delle famiglie italiane riesce ad arrivare tranquillamente alla fine del mese. Nel 2006 tale percentuale era pari al 56,4 per cento, nel 2007 al 51,6 per cento e solo il 13,6 per cento riesce a risparmiare, contro il 25,8 per cento del 2007 e il 27,9 del 2005. Le persone a rischio di povertà si possono stimare in circa 5.100.000 nuclei familiari, all'incirca il 23 per cento delle famiglie italiane e più di 15 milioni di individui. La necessità di arrotondare le entrate induce molti al secondo lavoro, naturalmente in nero. E il sommerso nel nostro Paese ha generato nel 2007 almeno 549 miliardi di euro, una cifra equivalente alla somma del Pil di Finlandia, Portogallo, Romania e Ungheria. Ne consegue l'aumento dell'indebitamento soprattutto per acquistare elettrodomestici (22,2 per cento) e automobili (19,6 per cento) ma anche per cure mediche (5,1 per cento), vestiario e calzature (4,1 per cento), viaggi e vacanze (2,3 per cento) e materiali o libri per la scuola (0,9 per cento). Aumenta poi il numero dei giovani inclusi nella fascia di

(segue a pagina 2)

5ª Edizione del "Viaggio di studio"

■ Le positive ed apprezzate valutazioni delle precedenti edizioni del progetto con cui si dava la possibilità ai giovani discendenti di emigrati camuni e lombardi di soggiornare per 15 giorni nelle terre dei loro avi, sono lo stimolo per questa 5ª edizione. Il bando prevede la possibilità per 25 giovani di visitare

la Valle Camonica, di avere conoscenza degli aspetti culturali, storici, sociali ed economici di questa terra e dell'intera Regione, di migliorare le conoscenze della nostra lingua, di accrescere e rinvigorire i rapporti con tanti giovani che manifestano il desiderio di conoscere il nostro Paese a cui si sentono legati in virtù di quanto loro

è stato raccontato in modo diretto o indiretto da genitori o nonni. Il soggiorno è fissato dal 22 settembre al 5 ottobre prossimi. Entro maggio devono essere inoltrate le domande di partecipazione. Il progetto è sostenuto dalla Regione Lombardia ed è patrocinato dalle Istituzioni del territorio.

(segue a pagina 2)

Rapporto Eurispes 2008

(segue da pagina 1)

età tra i 25-29 anni che vive ancora in famiglia e sono, soprattutto, uomini. Altro aspetto rilevato dall'Eurispes è quello della sicurezza e circa il 40% degli Italiani ha paura di subire furti nella propria abitazione. Aumentano infatti le spese per rendere più sicura l'abitazione, ma cresce anche il numero di persone che detiene armi da fuoco. Non mancano poi gli sprechi

e tra questi l'Eurispes segnala quella dell'acqua.

L'Italia è il primo paese consumatore di acqua nell'Unione Europea, ma una rete di distribuzione obsoleta farebbe disperdere 10.550 metri cubi al chilometro, cioè circa un terzo di litro al secondo per chilometro.

I riscontri col 2007 sono tutti negativi e, tenendo conto degli accadimenti di questi ultimi giorni, non si può certo essere ottimisti sui dati del prossimo anno.

Bando viaggio di studio 2008

L'Associazione "Gente Camuna", con il sostegno della Regione Lombardia e col patrocinio della Amministrazione Provinciale di Brescia, della Comunità Montana e del Consorzio BIM di Valle Camonica, organizza la V Edizione del soggiorno di studio e di approfondimento della lingua italiana e delle tradizioni camune e lombarde riservato a discendenti di emigrati camuni o lombardi residenti all'estero ed in particolare in Argentina, Brasile, Uruguay. Quanti sono interessati e si trovano nelle condizioni del bando devono inviare richiesta scritta, secondo il modulo allegato, all'Associazione. La ripartizione dei posti, in linea di massima, è la seguente: n° 15 posti sono riservati ai giovani provenienti dai Paesi dell'America Latina e 10 a quelli che risiedono in altri Paesi, compresi i Paesi Europei. Qualora le domande fossero in numero superiore a quello stabilito, si terrà conto, oltre che delle informazioni contenute nella domanda, della provenienza e della data di arrivo. Le decisioni di selezione prese dall'Associazione sono insindacabili.

DESTINATARI: La proposta formativa è rivolta ai giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni, di discendenza camuna o lombarda. Posti disponibili n° 25. I partecipanti non ancora maggiorenni (anni 18) devono completare la domanda con l'autorizzazione dei genitori.

DURATA DEL CORSO: Giorni 15: dal 21 settembre al 5 ottobre 2008.

SOGGIORNO: Presso struttura alberghiera situata in Valle Camonica. Alloggio in camere a due - tre letti.

ATTIVITA': Lezioni, presso sedi scolastiche, di lingua e cultura italiane con particolare attenzione per le tradizioni e la cultura della Valle Camonica e della Lombardia. Visite guidate per meglio conoscere la storia, l'ambiente e l'economia della Valle e della Regione.

SPESE: Il soggiorno è totalmente gratuito e gratuite sono tutte le attività che si svolgeranno. Ai partecipanti sarà inoltre assegnato un contributo, per le spese di viaggio documentate (treno o aereo), fino a € 200,00 (euro duecento/00) per coloro che provengono da altri Continenti e fino a € 100,00 (cento/00) per i residenti in un Paese dell'Europa.

DOMANDE: La domanda, usando l'accluso modulo, deve pervenire entro il 31 maggio c.a. e va indirizzata a: Associazione "Gente Camuna" - P.zza Filippo Tassara, 3 - c/o Comunità Montana - 25043 Breno (BS.) Italia, (Tel. 0039.(0)364324074 - Fax 0039.(0)364321091 - Cell. 3355788010) ma anche inviata al seguente indirizzo e-mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it.

La data di invio della domanda con e-mail viene considerata valida ai fini della selezione. Successivamente l'Associazione comunicherà solo con e-mail a quanti hanno fatto richiesta la ammissione o meno al corso, il programma più dettagliato delle attività e le modalità per raggiungere, dagli aeroporti di Milano, Malpensa o Linate, la località del soggiorno.

Breno 1 febbraio 2008
Il Presidente Nicola Stivala

Legge sulla cittadinanza

Il testo torna alla Commissione Bilancio

■ Dopo quasi quattro mesi, il testo unificato contenente le modifiche alla legge sulla cittadinanza è stato inserito nell'ordine del giorno della Commissione Affari Costituzionali della Camera, che non se ne occupava dal 26 settembre scorso.

Il testo unificato sintetizza ben 16 proposte di legge, tra cui quella avanzata dal Governo e dagli eletti all'estero Ferrigno, Merlo, Angeli e Fedi, e contiene sia le norme sulla cittadinanza agli immigrati in Italia che quelle sulla riapertura dei termini

per richiederla a favore degli italiani all'estero.

Sul testo unificato l'anno scorso si erano espresse in sede consultiva tutte le Commissioni tranne la V (Bilancio), "bloccata" dal Sottosegretario per l'economia e le finanze, Mario Lettieri, che nel preannunciare la trasmissione di una relazione tecnica sul provvedimento dopo la verifica da parte del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avvertiva che "comunque il Governo non poteva convenire sulla copertura del provvedimen-

to proposta, ma garantiva "l'impegno del Governo a reperire le risorse necessarie per assicurare la copertura degli oneri derivanti dal provvedimento nell'ambito della prossima manovra finanziaria". Essendo tali risorse state previste nella legge finanziaria per l'anno in corso, l'esame del provvedimento ha potuto quindi riprendere e dopo un ulteriore esame con l'introduzione di altri emendamenti, il testo è stato trasmesso alla Commissione Bilancio per ottenere il prescritto parere.

Assegno per gli indigenti all'estero

Parere favorevole della Commissione Esteri

■ Nella seduta del 16 gennaio scorso la Commissione Affari Esteri della Camera ha formalizzato il proprio parere favorevole alla proposta di legge Bafile sull'assegno di solidarietà agli anziani residenti all'estero e che si trovano in condizioni di indigenza e non possono usufruire di trattamenti previdenziali o

assistenziali erogati dall'Italia o dal Paese di residenza. Il relatore della proposta di legge Marco Fedi, deputato del Pd eletto in Australia, ha formulato la proposta di parere favorevole con due "osservazioni". La prima riguarda l'opportunità di prevedere, nella proposta di legge, l'iscrizione all'anagrafe consolare

quale strumento per definire in modo preciso i cittadini aventi diritto all'assegno. La seconda riguarda invece la verifica dei requisiti necessari per la percezione dell'assegno, verifica che si chiede venga effettuata dall'autorità diplomatico-consolare. Ora la proposta di legge passa al vaglio della Camera.

(Fac-simile di domanda da far pervenire entro il 31 maggio 2008 - I documenti del bando e i moduli per la domanda sono reperibili sul sito dell'Associazione: www.gentecamuna.it)

Spett.le Associazione- "Gente Camuna" Breno

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____,

discendente da genitori/nonni (1) originari di _____ provincia

di _____ Regione Lombardia, avendo preso visione del Bando di partecipazione al "Viaggio di studio" promosso da codesta Associazione e che si terrà in Valle Camonica (BS) dal 21 settembre al 5 Ottobre 2008,

c h i e d o

di poter partecipare a tale iniziativa di cui accetto la normativa prevista dal Bando e dichiaro di possedere una scarsa/sufficiente/buona (1) conoscenza della lingua italiana.

Nell'attesa di una Vs. risposta, che vi prego di inviare a:

(riportare, scritto a macchina, l'indirizzo completo, un recapito telefonico, un numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica senza il quale la domanda verrà cestinata)

porgo cordiali saluti. Firma _____

Dichiarazione dei genitori per chi non ha compiuto i 18 anni.

Noi sottoscritti _____

genitori del minore _____, preso atto delle norme contenute nel bando del viaggio di studio organizzato da codesta Associazione, autorizziamo nostro/a figlio/a a parteciparvi.

Firma dei genitori: _____

1) cancellare ciò che non interessa.

Data _____

UNAIE: Definite le strategie associative per il 2008

Il Comitato esecutivo analizza la funzione del CGIE

■ Il Comitato esecutivo dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati), presieduto dall'on. Franco Narducci, si è riunito a Roma, lunedì 21 gennaio e nel corso della riunione sono state pianificate le nuove strategie di comunicazione dell'Associazione in maniera da rispondere tempestivamente alle numerose sollecitazioni provenienti dal mondo delle migrazioni. L'UNAIE intende avviare una profonda riflessione sul ruolo dell'associazionismo in emigrazione e a tale scopo organizzerà momenti di incontro sulla legge 383 del 2000 che promuove l'associazionismo sociale, sul ruolo dei giovani - anche in previsione della Conferenza mondiale dei giovani di origine italiana nel mondo - nonché sulla storia e sui valori della nostra emigrazione che devono trovare riscontro nella formazione scolastica. Il Presidente Narducci riferendo sulla situazione legislativa in materia di emigrazione, ha sottolineato la

“necessità di un maggiore coordinamento fra Istituzioni ed in particolare tra Regioni, Consulte e Comitati che spesso si sovrappongono con spreco di denaro ed energie che meglio potrebbero essere utilizzate”.

L'UNAIE, inoltre, vuole accrescere il rapporto con nuove Associazioni che si occupano del mondo dei “Migranti” e si è deciso di cooptare nel consiglio un rappresentante delle associazioni dell'immigrazione in Italia.

Il Comitato esecutivo UNAIE ha riflettuto anche sulla situazione attuale del CGIE, importante organismo di rappresentanza e di raccordo tra società e istituzioni e si è ritenuto urgente mettere mano ad un aggiornamento dei meccanismi e delle rappresentanze.

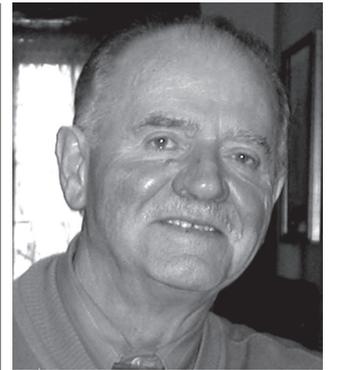
Mettere mano alle riforme del CGIE significa mettersi a servizio delle persone italiane che vivono all'estero, siano di antica emigrazione o della nuova mobilità, perché la loro sia una presenza positiva e costruttiva di queste molte

Italie che vivono nel mondo e sono risorsa culturale, politica ed economica per il “sistema Italia”.

Sul ruolo che il CGIE deve avere l'UNAIE privilegia quello di consulenza e riflessione senza quindi ambizioni di potere. Per questo molto spazio va riservato al sostegno dei Comites e delle associazioni operanti sul territorio, al dialogo con le giovani generazioni, all'attenzione ai migranti che sono tra di noi; è stato inoltre richiamato il principio che l'UNAIE ha sempre avuto come riferimento e cioè che la centralità della persona umana, resta la scelta di fondo da perseguire.

“La vita del CGIE - questa in estrema sintesi la convinzione del presidente dell'UNAIE Narducci - non sarà pertanto assicurata da modifiche ed interventi legislativi, quanto piuttosto dalla sua vitalità umana, intellettuale e politica che saprà costruire con intelligenza restando a servizio delle persone e degli italiani nel mondo in particolare”.

Gente Camuna ricorda Girolamo Ghiroldi



Girolamo Ghiroldi
19-11-1931 / 18-01-2008

■ E' recentemente scomparso Girolamo Ghiroldi, marito della Sig.ra Pierina che per tanti anni ha guidato il Circolo “Gente Camuna” di Zurigo. Girolamo, oltre alla preziosa collaborazione prestata quotidianamente nelle diverse attività e iniziative avviate dal Circolo, è stato Consigliere del Gruppo AVIS di Zurigo e fondatore e animatore di quello di Dietikon. Il legame con l'AVIS Girolamo, giunto in Svizzera nel 1960, lo aveva operativamente manifestato fin dagli anni '70 con la costituzione in seno al Circolo “Gente Camuna” del Gruppo “Formentano” dimostrando così una particolare sensibilità e una esemplare voglia di impegnarsi per gli altri. Nel tempo libero poi si dedicava al suo hobby: la lavorazione del legno con la produzione di apprezzate sculture. Rientrato in Italia, unitamente a Pierina, nel 1989, ha messo su casa a Pianborno. L'associazione “Gente camuna”, memore del prezioso sostegno in tanti anni dato con generosità al sodalizio, ha voluto testimo-

niare i sentimenti di profondo cordoglio alla moglie Pierina, a Mauro e ai famigliari tutti, a nome anche dei direttivi e dei soci dei Circoli di Zurigo, Basilea, Losanna e Ginevra, alcuni dei quali hanno potuto essere presenti al rito funebre officiato dal Parroco di Pianborno don Giovanni Isonni che, nel corso dell'omelia, ha ricordato l'esperienza vissuta come emigrante in terra elvetica. A Pierina, Mauro e famigliari rinnoviamo, anche da questo Notiziario, tali sentimenti di cordoglio e di gratitudine.

Le Terme di Boario riaprono

Trombini rileva il pacchetto societario

■ La notizia che la crisi delle Terme di Boario si poteva considerare conclusa è stata accolta con comprensibile soddisfazione nella città termale, ma non solo. Che la chiusura dello stabilimento si potesse protrarre anche nella prossima stagione preoccupava infatti tutta la Valle. Le Terme rappresentano da sempre un richiamo turistico significativo e sono fonte importante di attività per tutto il settore alberghiero. Quando poi è stato ufficializzato il nome dell'imprenditore che ha stipulato un accordo con l'attuale proprietà per un rilancio dell'Azienda, la soddisfazione è stata ancor più palpabile. A rispondere alle sollecitazioni per un riassetto societario dello stabilimento termale è stato infatti un imprenditore camuno che opera in diversi settori, dall'edilizia alla metallurgia, in Italia ed in Europa e che ha ritenuto di testimoniare il suo legame alla città di Darfo e alla Valle con questo suo impegno di notevole rilevanza finanziaria. Si tratta di Sergio Trombini nato

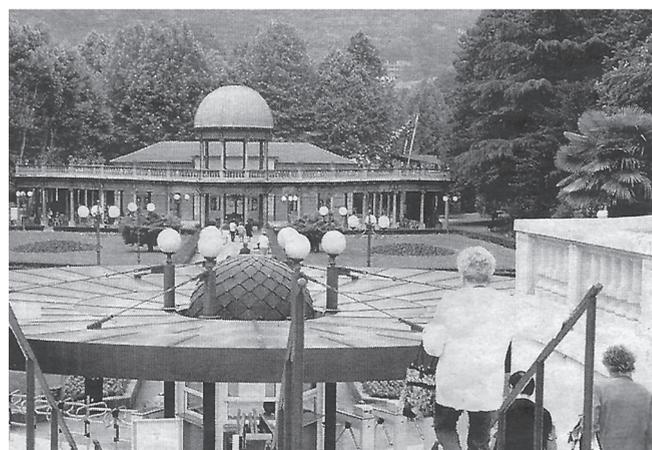
in Svizzera 45 anni fa, ma che è poi vissuto nella città di Darfo prima di trasferirsi ad Artoigne.

L'evento è stato ufficializzato nella sala comunale dal sindaco Francesco Abondio particolarmente soddisfatto per la soluzione trovata ed anche per i primi impegni presi da Trombini il quale, pur avendo affermato che occorre riflettere sui programmi futuri, ha assicurato l'apertura dell'Azienda in aprile e, chiedendo l'impegno di tutti, ha ipotizzato la realizzazione



Il sindaco F. Abondio (a sinistra) e l'imprenditore Sergio Trombini.

nel tempo di una città dello sport al servizio, unitamente alle Terme, di tanti giovani che alle attività sportive si accostano.



Il Parco delle Terme.

La Comunità del Sebino va salvata

Le motivazioni del presidente Zanotti

■ Gli articoli della legge finanziaria 2008 relativi al contenimento della spesa pubblica, come già si è scritto nel precedente numero di questo Notiziario, riguarda anche la Comunità Montane.

Ponendo la legge infatti alcune condizioni connesse con l'altimetria dei territori, alcune di esse non avrebbero i requisiti per la loro sopravvivenza.

Il Compito di valutare la sussistenza di tali requisiti è demandato dalla legge alle Regioni.

Se certamente non sussistono incertezze sulla continuità della Comunità di Valle Camonica, alcune preoccupazioni esistono invece per alcuni comuni che sono parte di quella del Sebino bresciano che comprende i 9 Comuni di Pisogne, Marone, Sale Marasino, Sulzano, Zone, Monte Isola, Iseo, Monticelli Brusati e Ome.

E proprio questi ultimi due potrebbero essere esclusi

dall'Ente comunitario.

Di questa preoccupazione si è fatto interprete il presidente Agelo Zanotti convinto che la Comunità debba essere mantenuta per poter attuare progetti e programmi in corso o allo studio.

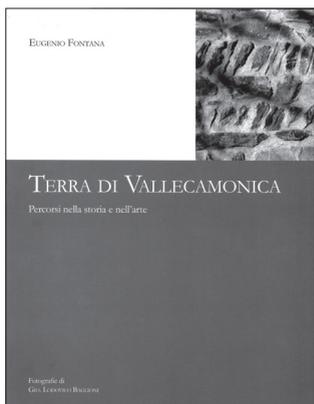
Tra questi il Piano di riqualificazione che dovrebbe essere approvato dal Pirellone, e che prevede un investimento complessivo di 15 milioni di euro.

Zanotti poi ricorda, a sostegno della sua tesi, il «polo catastale», deliberato da tutti e 9 i comuni membri, l'avvio distacco dei vigili del fuoco, l'«Informagiovani», lo sportello di consulenza per gli immigrati, il servizio di assistenza domiciliare, il progetto «Malghe in rete», che consiste nel collegare viabilisticamente e trasformare in servizi agrituristici le malghe del Guglielmo, e l'associazione delle aziende turistiche del territorio.

• In Libreria •

Storia e Arte di Vallecamonica

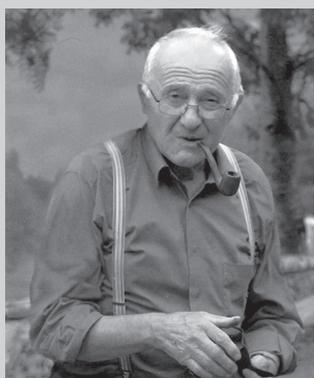
E. Fontana indica nuovi percorsi per conoscere il territorio



Col titolo "Terra di Vallecamonica" il prof. Eugenio Fontana pubblicava per conto della Comunità Montana, nel cui direttivo assumeva l'incarico di assessore alla cultura, nel giugno del 1984 una pregevole guida che illustrava i 41 Comuni della Valle. Pubblicazione questa "non banale" rivolta ai camuni e ai turisti interessati ad accrescere le proprie conoscenze di un territorio ricco di storia, di arte e di bellezze paesaggistiche.

Nel dicembre dello scorso anno, a firma stesso autore, sponsorizzata dalle Istituzioni comprensoriali Comunità Montana e Bim, da Secas, da Forge Monchieri, da Adamello Express, per i tipi della Cittadina di Gianico, abbiamo potuto avere tra le mani un'altra opera che porta lo stesso titolo. No, non si tratta di una ristampa sia pure con qualche aggiornamento, ma di nove percorsi che, recuperando le vicende storiche e osservando l'immenso patrimonio artistico, consentono al lettore non solo di arricchire le proprie conoscenze, ma anche, come scrive l'autore, "di leggere il frammento nel suo rapporto con l'insieme". Una tale lettura, per non apparire orientata solo agli addetti ai lavori, è integrata da numerose illustrazioni e da brevi schede con cui il frammento,

cioè la singola opera d'arte viene descritta. I percorsi iniziano con l'antica civiltà dei camuni di cui ci parlano le migliaia di istoriazioni su roccia, i graffiti cioè, che il volgo ha tramandato come i "pitoti". Sono queste incisioni infatti che hanno consentito agli studiosi di interpretare le tradizioni, le credenze, i rapporti sociali, i modi di vita di coloro che, circa 10.000 anni a. C., cominciarono ad abitare la Valle. Il percorso, strutturato per temi, attraversa poi l'intera storia della Valle, dalla presenza di Roma a quella longobarda e poi dei Franchi con la leggenda della venuta di Carlo Magno; quindi il Medioevo con i Signori e i rispettivi Castelli e Torri, e poi il Rinascimento e così via fino ai nostri giorni. La storia però non è presentata fine a se stessa, ma ad essa si accostano e si illustrano i movimenti artistici più significativi come il romanico, il gotico, il barocco, il neoclassico le cui caratterizzazioni trovano adeguata spiegazione nella raffigurazione di opere e di loro autori come i Da Cemmo, il Romanino, il Piazza, il Moretto, Beniamino Simoni, fino ai pittori del secolo scorso come Nodari, Abondio, Domenighini o architetti come Montiglio che progettò e realizzò la Chiesa degli Alpini a Boario, fino ad artisti del nostro tempo come Sergio Rota Sperti e Federico Severino. La interdisciplinarietà del testo dà pregio alla sua funzione di "guida" proprio perché arricchisce il quadro di riferimento. Anche per questo, come scrive nella presentazione l'assessore alla cultura Giancarlo Maculotti, ci si augura che il libro "diventi un manuale scolastico" e quindi sussidio didattico importante per una adeguata conoscenza del nostro territorio.



GENTE CAMUNA

Il Circolo "Gente Camuna" di Ginevra ricorda Clemente Calvi nel secondo anniversario della sua scomparsa. Nato nel 1927 è stato tra i primi soci del Circolo al quale si è sentito sempre molto legato.

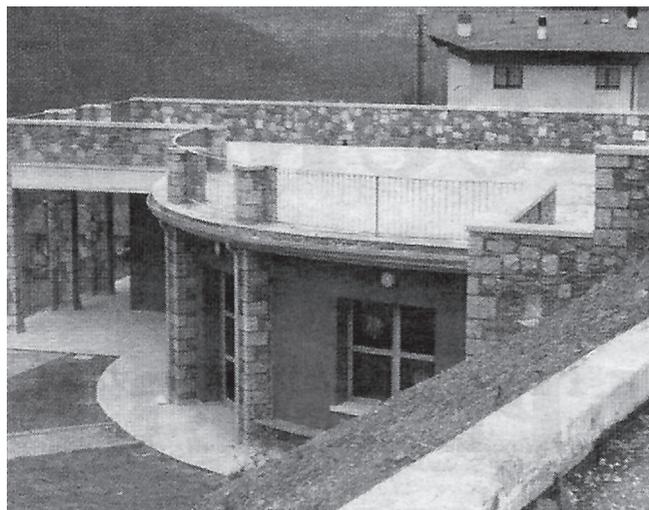
A Cevo la tradizionale cattura del Badalisch

Il mostro ha raccontato i "segreti" del paese

■ Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata e a Andrista, frazione di Cevo, nonostante un clima non proprio favorevole, la attesa ricerca del Badalisch, tenutasi nella ricorrenza dell'Epifania, ha avuto luogo. La gente del posto, ma non solo, era ansiosa di ascoltare il discorso che il mostro dagli occhi fiammeggianti e dalla grande testa di legno fa fare a chi lo cattura. La manifestazione è stata quest'anno ospitata nel nuovissimo centro di aggregazione, una struttura polifunzionale fortissimamente voluta dalla comunità di Andrista, e realizzata dall'amministrazione comunale di Cevo quasi per intero.

In questa confortevole struttura i tanti affezionati del tradizionale rito hanno ascoltato comodamente seduti le satire del mostro cornuto e dalle grandi fauci.

L'evento si è svolto in due momenti, il primo quello della cattura del Badalisch, che ha errato per un anno nei boschi vicini ad Andrista raccogliendo fatti e notizie locali (e il gossip lo fa da padrone), e che viene trasci-



Andrista: Il nuovo Centro polifunzionale inaugurato con i racconti del Badalisch.

nato per le vie del paese. Lo hanno accompagnato durante il percorso fino al centro polifunzionale una coppia di anziani e una affascinante ragazza, interpretati però da soli uomini.

Qui il mostro si è trovato a dover affrontare una impegnativa serata, con un discorso ricco di annotazioni satiriche e a tratti un po' salaci, con cui ha reso pubbliche vicende un po' personali di qualche abitante del posto.

Non sono mancati i doppi sensi, le battute e riferimenti ad amministratori del posto e dei Comuni vicini.

Al termine del discorso, tutti hanno potuto partecipare alla festa con canti e balli e naturalmente piacevoli momenti gastronomici. Il giorno dell'Epifania la festa è continuata e la sera ha avuto luogo la cena con l'immane polenta del Badalisch, cotta sul fuoco e accompagnata dal salutare vin brulé.

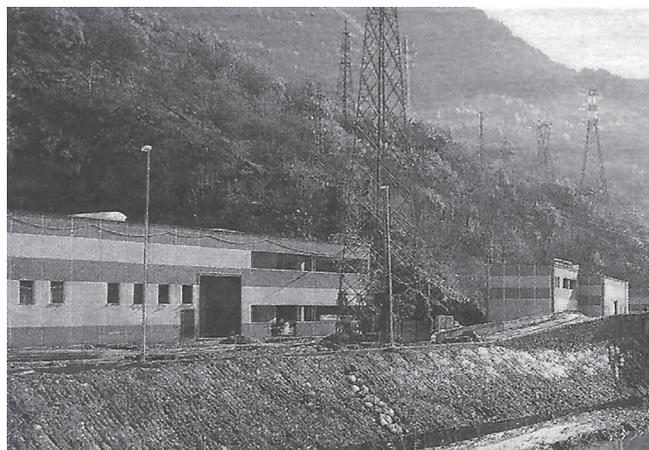
Cedegolo: Entro l'estate un Centro per l'impresa

Nuove opportunità di lavoro nella ex-Fucinati

■ Il recupero dell'area ex-Fucinati volge ormai a termine e, dopo una attenta ed accurata bonifica del sito è ora una zona artigianale della filiera del legno.

Attraversata dal fiume Oglio e dalla strada statale che porta a Edolo, l'area ha interessato finora soprattutto il comune di Sellero, ma ora analogo interesse si sta manifestando da parte dell'Amministrazione comunale di Cedegolo che ha in fase di avanzata realizzazione un Centro idoneo ad ospitare piccole e medie società industriali, artigianali e di servizio.

Il Progetto è finanziato dalla Cee con i fondi per lo sviluppo, la valorizzazione e la competitività del territorio. E' previsto un investimento di quasi 4 milioni di euro per realizzare entro la prossima estate un complesso che dia una risposta concreta, innovativa e soddisfacente alle esigenze di una politica attiva a sostegno delle piccole e medie imprese locali. Intanto è già stato collaudato il ponte



Cedegolo: Le nuove strutture per piccole e medie aziende.

sul fiume Oglio, che metterà in comunicazione le due realtà volute dalle amministrazioni comunali confinanti di Sellero e di Cedegolo.

Obiettivo comune è quello di creare le condizioni utili per favorire nuova occupazione e nuova imprenditoria in particolare giovanile e innovativa. La nuova struttura tende proprio ad offrire uno strumento operativo di immediato sostegno e consolidamento alle imprese locali, che potranno

avvalersi di diversi servizi nella logica di incubatori di impresa abilitati a sostenere ed orientare una innovazione sostenibile.

L'insediamento nell'ex-Fucinati - lo sostiene il sindaco di Cedegolo Pierluigi Mottinelli - è un'opportunità occupazionale significativa e vuole garantire una crescita sostenibile del tessuto imprenditoriale locale, non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi.

Fino in Indonesia per insegnare la sua arte

Protagonista un artigiano di Edolo abile intarsiatore

■ Per un artigiano il lavoro non è solo una professione, ma è un modo per dare concretezza all'estro e alle proprie capacità creative e il proprio laboratorio è il luogo in cui avviene la metamorfosi della materia grazie alle abili mani di chi il miracolo compie. Anche per l'artigiano arriva il momento di appendere al chiodo gli arnesi del mestiere, ma il più delle volte tale momento dello stacco viene rimandata a chissà quando. Così è per l'intarsiatore Francesco Riva, bergamasco di origine, ma da alcuni anni residente a Edolo. La sua bottega è subito diventata una vera e propria fucina di

opere d'arte e una vera scuola frequentata anche da ragazzi disabili. Era questo già un bel traguardo che poteva essere di piena soddisfazione. Invece è andato oltre e la sua arte ha voluto insegnarla anche in Paesi lontani. Recatosi infatti sull'isola di Giava, in Indonesia, in una fabbrica di mobili gestita da un italiano, in breve tempo è riuscito a formare sei giovani operai. Tale esperienza, per lui particolarmente positiva, lo ha indotto di recente a tornare dai suoi allievi per far loro acquisire le capacità professionali indispensabili a renderli autonomi nel loro lavoro.



Riva, al centro della foto, con i suoi allievi indonesiani.

3ª Edizione del "Natale nelle Pievi"

In 42 Comuni si sono esibiti attori e musicisti bresciani

■ Tra le numerose iniziative culturali legate alla ricorrenza del Natale va ricordata la terza rassegna provinciale di letture in dialetto bresciano patrocinata dall'Assessorato alle Attività e ai Beni Culturali della Provincia di Brescia e con la direzione artistica di Pietro Arrigoni. L'iniziativa si è svolta in 42 Comuni della provincia e tra questi quelli di Losine, Bienno, Cividate camuno, Corteno Golgi e Temù in Valle Camonica. Più di 5000 spettatori hanno assistito alle letture dai contenuti legati alla Natività con le quali si è voluto anche valorizzare il patrimonio culturale, architettonico e artistico della terra bresciana recuperando atmosfere e sentimenti di tempi lontani, quando il teatro nelle chiese insegnava una religione popolare attraverso la narrazione. Nel corso delle 46 rappresentazioni si sono riscon-

trati una partecipazione ed un entusiasmo da parte di spettatori e critica che sono andati ben oltre le aspettative dell'organizzatore e regista Pietro Arrigoni e degli attori; infatti, diversi Comuni hanno nuovamente confermato la loro adesione per la prossima edizione del 2008 ed altri nuovi se ne sono aggiunti a questo appuntamento annuale dove agli scrittori, agli attori e registi bresciani è data la possibilità di vedere rappresentate le loro opere. La Rassegna Provinciale Natale nelle Pievi, si è quindi confermata anche quest'anno una manifestazione che intende dare spazio e opportunità al territorio, sia sul piano letterario, stimolando gli scrittori o poeti ad affrontare il Natale non solo con la libera metrica della poesia, ma anche con un più complesso esercizio dello scrivere un racconto, e ad attori e musicisti.

Foschini confermato alla guida dell'ASL

Presentato il Documento di Programmazione per il prossimo triennio

■ Le nomine regionali dei responsabili delle ASL lombarde hanno confermato Angelo Foschini, alla guida dell'Azienda Sanitaria Valcamonica-Sebino di cui fa parte l'Ospedale di Vallecamonica che trova collocazione in comune di Esine. A seguito di ciò il dott. Foschini ha presentato il «Documento di programmazione e coordinamento dei servizi sanitari e socio-sanitari» per l'anno in corso nel quale sono riportati una serie di dati relativi alla situazione generale del sistema sanitario nella nostra Valle e gli indirizzi programmatici da attuare. E proprio sul da fare si è soffermata l'attenzione del Direttore Generale dell'ASL che, considerando la realtà ospedaliera di Edolo, "un ospedale di frontiera, ha

egli detto, ma non certo da campo!" occorrerà che trovi una sua precisa collocazione che lo caratterizzi e lo qualifichi particolarmente; una sua specializzazione circa la traumatologia degli sport di montagna potrebbe consentire di raggiungere tali obiettivi. Per l'Ospedale di Esine va invece completato il nuovo reparto di Radioterapia per la cui attivazione la fondazione Zaleski ha offerto 800.000 euro che si aggiungerebbero ai fondi della Regione Lombardia necessari per la sua realizzazione e funzionalità. Altri progetti sono stati indicati nel Documento, tra cui quello della struttura di Emodinamica che si occupa prevalentemente della diagnosi, mediante coronarografia e del trattamento, mediante an-

gioplastica coronarica, della cardiopatia ischemica nelle sue varie manifestazioni cliniche: angina pectoris stabile, angina instabile ed infarto miocardico acuto, per tali patologie ora occorre ancora lasciare la Valcamonica verso altre strutture qualificate. Così come si rende necessaria, tenuto conto che la popolazione invecchia, una divisione di Urologia. Sono progetti che Foschini si augura di poter portare a termine nel corso del triennio del suo mandato, ma intanto si impegna a nominare quanto prima i 7 primari di Cardiologia, Pronto soccorso, Psichiatria, Laboratori, Pediatria, Patologia clinica, Direzione medica di presidio i cui posti risultano ancora scoperti.

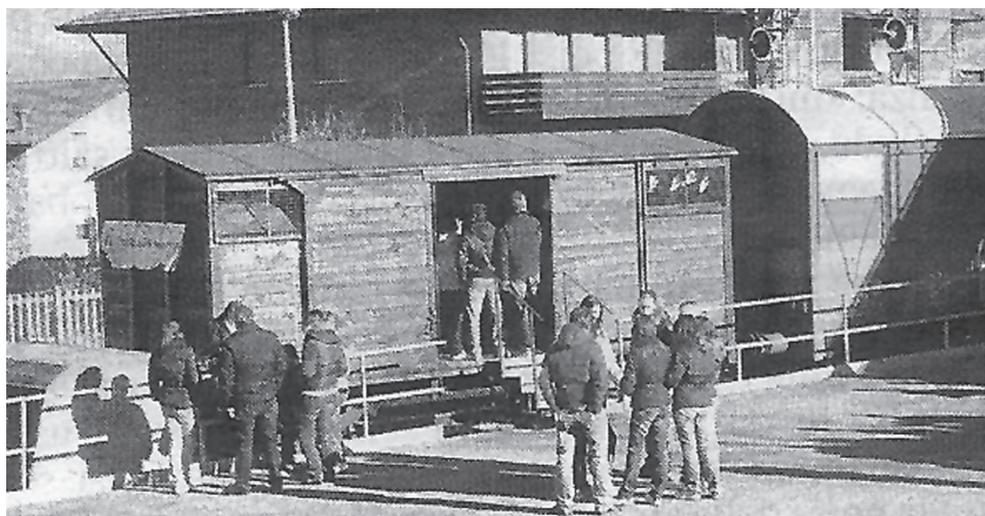
Il Giorno della Memoria

In un vagone ferroviario le testimonianze dell'Olocausto

■ Alle numerose e molto seguite iniziative e manifestazioni che nel nostro Paese si sono svolte il 27 gennaio per tenere vivo il "Giorno della Memoria", la Valle Camonica ha aggiunto l'allestimento del "Il Treno della Memoria". Un carro bestiame, per niente diverso da quei vagoni che trasportavano verso i campi di sterminio milioni di deportati a seguito delle leggi razziali emanate dai regimi nazisti e fascisti, contenente simboliche testimonianze di quei viaggi della morte, ha percorso, grazie alla disponibilità delle Ferrovie Nord, la tratta che da Iseo porta a Edolo sostando in alcune stazioni. Qui sono convenute scolaresche dei diversi ordini di scuola, ac-

colte dai rappresentanti delle associazioni che hanno promosso l'iniziativa, quelle degli ex-deportati e ex-internati, dell'Anpi e delle Fiamme verdi. E' stato così possibile per le migliaia di giovani che si sono accostati alla visita osservare e ascoltare e soprattutto avere conoscenza di una delle più tragiche ed ignobili pagine della storia recente. Il "Giorno della Memoria", fu istituita con la legge n. 211 del 20 luglio 2000 dal Parlamento italiano per commemorare le vittime del nazionalsocialismo e dell'Olocausto proprio con l'obiettivo che non venga rimossa dalla coscienza delle generazioni future quanto di disumano era accaduto in quei luoghi di sterminio. La scelta

della data ricorda il 27 gennaio 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono presso la città polacca di O_wi_cim (nota con il nome tedesco di Auschwitz), scoprendo il suo tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista. Il 10 febbraio ricorre invece il "Giorno del Ricordo", istituito con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale del secondo dopoguerra.



Studenti visitano il "Treno della Memoria".

Notizie in breve dalla Valle

• Il Gruppo Avis di Esine, oggi parte dell'Intercomunale Esine, Piancogno e Berzo Inferiore, è stato costituito nel 1970 ed ha vissuto anni di intensa attività. Il mese scorso ha voluto ricordare i 30 anni dell'inizio del servizio di ambulanza per il trasporto degli ammalati, ma soprattutto la soddisfazione dell'entrata in servizio di un nuovo secondo automezzo. Della famiglia avisina di Esine fa parte anche la Banda che ha accompagnato e condecorato la partecipata cerimonia.

• Dopo tre anni di chiusura ai fedeli la parrocchiale di Darfo verrà riaperta al culto nella ricorrenza dei Santi Patroni Faustino e Giovita. Il 24 novembre 2004 infatti



Restauratori al lavoro

una scossa di terremoto ne sconsigliò l'uso. Da allora si sono avviati i lavori di messa in sicurezza e restauro che ora sembrano ormai prossimi alla conclusione. I problemi principali incontrati hanno riguardato le due navate laterali che, nella parte alta mettevano a repentaglio la sicurezza delle persone che stavano sotto. Si è dato spazio, dunque, alla sicurezza con finiture di pregio non previste.

• La tradizione di allestire i presepi di contrada si è ripetuta a Breno anche quest'anno evidenziando il legame con il passato, ma anche attenzione alla realtà dei nostri giorni. E' quello che si è voluto evidenziare nella natività del-

la contrada Casina sorta nell'ampio spazio antistante l'Istituto Professionale per il Commercio. Alle statuette dei presepi precedenti hanno infatti aggiunto scene di importante significato sulla vita: un ciclista riverso cadavere sulla sua bicicletta distrutta dopo un incidente, e la scena è sormontata dalla scritta «Tutelare la vita è un dovere»; un arco sul quale sono appesi siringhe e una mitra; pacchetti di sigarette, bottiglie di alcolici e di vino vuote avvolte nel filo spinato. Il tutto, con al centro la scritta «Sprecare la vita è un peccato». Sotto la Natività un cartello ricorda che «la nascita è un dono».

• «La casa di Enzino» di Sonico è una struttura creata da don Antonio Mazzi per aiutare i giovani a uscire dalla tossicodipendenza. Ne è responsabile Fortunato Pogna che, alle capacità di educatore ha voluto aggiungere di recente quelle di scrittore e ha dato alle stampe un libro autobiografico intitolato «Striscia d'asfalto, storia di una tremenda voglia di vivere» nel quale descrive con semplicità la storia della sua famiglia, una famiglia povera, come ce n'erano molte in tutta la valle nell'immediato dopoguerra, il padre minatore, la madre casalinga tutti i giorni alle prese con una prole numerosa.

• Gian Battista Donati (la foto lo ritrae nel suo laboratorio), 62enne artista-artigiano di Cimbergo e titolare dell'"Artigianato Camuno del Legno", ha ricevuto il



prestigioso riconoscimen-

to "Lombardia Eccellenza Artigiano 2007" nel settore legno-artigianato tradizionale, dalle mani dell'assessore regionale all'Artigianato e Servizi, Domenico Zambetti per "La specializzazione intaglio, scultura ed intarsio". Donati si è formato alla scuola dell'artista camuna Franca Ghitti, che, verso la fine degli anni '60 del secolo scorso, lo ha avviato alla scultura del legno.

• Il mese scorso la comunità di Breno, con una partecipazione sentita e numerosa, ha voluto salutare per l'ultima volta Barberina Beltrami (nella foto), da tutti nota col nome di "Rini", che per più di 25 anni ha svolto la sua funzione di addetta



alla sagrestia del Duomo di Breno.

Alla cerimonia funebre, presieduta dal Vescovo emerito mons. Maffeo Ducoli, brenese, hanno preso parte oltre al parroco Mons. Franco Corbelli e a mons. Tino Clementi, oggi parroco di Manerbio, ma che per 20 anni ha avuto Rini come preziosa collaboratrice, tutti i curati che nel lungo periodo si sono succeduti a Breno.

Rini è morta come a lei sarebbe piaciuto, nella sagrestia del Duomo, per il quale ha riversato tutto il suo impegno quotidiano, e nelle espressioni di saluto a lei rivolte non si poteva non evidenziare che ha servito la Chiesa con amore e fede e con l'esempio di una dedizione appassionata.

• Alcuni massi staccatisi dal versante della strada che collega Pescarzo a Capodiponte ha causato solo lievi danni alla vettura di un automobilista in transito, ma solo per qualche secondo si è evitata una tragedia. L'allarme ha comunque consentito l'intervento delle autorità e dei tecnici che hanno provveduto a chiudere la strada e ad avviare i lavori di messa in sicurezza della stessa.

• Le recenti nevicate e una splendida giornata di sole hanno reso ancor più interessante la 15ª edizione del raduno scialpinistico sulla vetta del Piz Tri montagna che segna il confine tra i comuni di Corteno, Edolo e Malonno. La manifestazione non



competitiva organizzata dall'Unione sportiva di Malonno rappresenta il primo dei numerosi eventi che la società ha programmato per il 2008. Il tracciato, di circa 8 chilometri, perfettamente innevato, ha consentito ai partecipanti (la numerosa presenza ha suggerito di derogare al numero massimo di 240 iscrizioni) di inforcare gli sci con le pelli di foca già alla partenza a Fletta. I volontari del Soccorso alpino e le guide alpine della Vallecamonica hanno garantito la sicurezza per tutto il percorso.

• La comunità tutta di Esine e l'intera famiglia Avis della Valle Canonica si è raccolta attorno alla famiglia di Antonio Salvetti (nella foto), 67 anni, stroncato da una inesorabile malattia, per esprimere tutto il proprio cordoglio. Come presidente dell'Avis intercomunale



di Esine, Berzo Inferiore e Piancogno, e di consigliere provinciale dell'Associazione volontari italiani del sangue e della lotta alla malattia si è dedicato con generosità a favore di chi aveva bisogno di sostegno. Una perdita incalcolabile per la moglie Albertina Giacomelli e per i tre figli, ma anche per tutti gli avisini camuni.

• Il museo civico «Le Fudine» di Malegno nel dicembre dello scorso anno era stata inserito tra la 167 istituzioni mussali accreditate dalla Regione Lombardia. L'amministrazione comunale, per dare conoscenza di tale riconoscimento, conseguenza dell'impegno delle amministrazioni succedutesi nel tempo verso la conservazione di testimonianze lavorative del passato, ha organizzato una breve cerimonia che si è svolta presso lo stesso museo ed è stata preceduta dal monologo «Campo santo», testimonianza di un detenuto in un lager sovietico messa in scena dal giovane attore camuno Davide Pini Lorenzi.

• Il Gruppo sportivo Bazena, promotore della «Ciaspolata al chiaro di luna» svoltasi lo scorso 26 gennaio e che ha visto l'adesione di numerosi appassionati, ha indetto una raccolta di firme per l'installazione di un ripetitore per cellulari fra Bazena e Crocedomini, che consenta l'utilizzo dei telefonini fino al San Glisente di Berzo Inferiore. Lo scopo è di rendere più sicura un'area attraversata dal sentiero n° 1 dell'Adamello molto frequentato in ogni mese dell'anno da escursionisti.

Edolo: Festa della Montagna del Cai

Soddisfazione per le attività 2007

■ Anche per il Cai di Edolo il nuovo anno ha avuto inizio con la presentazione delle attività svolte nel 2007. Nel corso dell'incontro tenutosi presso il locale centro polivalente i giudizi espressi sono stati di soddisfazione. Il sodalizio, tra soci e sim-

patizzanti, annovera quasi 600 persone e tale rilevante adesione ha permesso una massiccia partecipazione alle gite, e all'esperimento del concorso fotografico. Tra i numerosi gli impegni portati a termine nel 2007, nel corso del quale è stato festeggiato

il 60esimo di fondazione della sottosezione divenuta poi autonoma nel 1981, è stato evidenziato il completamento dei lavori al rifugio «Sandro Occhi» all'Aviolo, con un impegno finanziario superiore ai 90mila euro e la installazione dei pannelli solari che

consentiranno un notevole risparmio per la produzione di acqua calda. L'occasione dell'incontro è anche servita per la presentazione dell'annuario «L'Aviolo», particolarmente ricco di articoli e fotografie, che raccontano minuziosamente i dodici mesi

di attività, le escursioni e le imprese alpinistiche, i servizi del Soccorso alpino. Fa da introduzione al volume la relazione del presidente Luca Mottironi, a cui segue il conto consuntivo 2006 che presenta un attivo di oltre 1200 euro.

In Valle montagne innevate

Le stazioni sciistiche hanno fatto il pieno

Finalmente le attese perturbazioni sono giunte anche sulle nostre montagne portando neve in abbondanza al di sopra specie sopra i 1000 metri. Naturalmente non sono mancati i disagi specie per gli automobilisti, ma per gli operatori turistici le nevicate sono state manna caduta dal cielo. Per essi infatti le ampie e ben innevate piste hanno avuto un fortissimo richiamo sui vacanzieri degli sport sulla neve, che hanno affollato gli impianti e naturalmente le località limitrofe. La maggiore affluenza si è riscontrata ovviamente nel comprensorio sciistico dell'Alta Valle Camonica dove di recente è stato realizzato il progetto di trasporto degli sciatori che da Temù porta al Tonale ed è stata aperta una pista nera molto apprezzata dagli sciatori particolarmente provetti. Il periodo delle vacanze natalizie, in un settore, quello appunto alberghiero, dal quale solitamente negli

ultimi anni giungevano solo lamentele per i magri affari, è stato invece quest'anno di tutto favore con prenotazioni negli alberghi che avevano ormai saturato tutti i posti letto a disposizione. Si sono aggiunti poi i periodi successivi con le settimane bianche e soprattutto è stato riscontrato un aumento della

clientela. Anche le altre località sciistiche della Valle, quelle di Borno e Montecampione hanno potuto fruire di queste favorevoli condizioni climatiche ed offrire agli appassionati piste ben innevate e buona accoglienza allietata anche da una serie interessante di iniziative folcloristiche, culturali e gastronomiche.



Passo del Tonale: Qualche disagio, ma le piste innevate hanno richiamato numerosi turisti.

Riproposta la benedizione degli animali

L'invito di "El Teler" a recuperare tradizioni del passato

Il richiamo alle tradizioni e il recupero di alcune di esse sono le linee guida dell'azione intrapresa da qualche anno dall'Associazione "El Teler", con sede a Berzo Demo.

In occasione della ricorrenza della festa di S. Antonio Abate, Lino Balotti, vulcanico presidente dell'Associazione, ha voluto ricordare quanto, in tale circostanza, avveniva negli anni '50 e '60 del secolo scorso. La tradizione voleva che il 17 gennaio, festa appunto di S. Antonio, avvenisse la benedizione degli animali nelle stalle.

"Un tempo, ricorda Balotti, i nostri parroci benedivano anche il sale, che poi distribuivano alle famiglie ed i contadini segnalavano loro gli animali presenti nelle stalle, che venivano pure benedetti dai sacerdoti, con il corrispettivo di un'offerta.

E non c'è stalla in zona, nella quale non sia presente poi

l'immagine del patrono attorniato dagli animali".

La proposta quindi è quella di recuperare e estendere tale ricorrenza a tutto il territorio della Valle Camonica, «perché - spiega - questa festa era particolarmente sentita dai nostri nonni, che devoti al Santo, presentavano il loro bestiame per la benedizione e per porre sotto la sua protezione la loro dura vita legata costantemente ai cambi, agli alpeggi ed all'andamento delle stagioni». L'invito o la sollecitazione non è rimasta inascoltata; infatti in molte parrocchie si sono visti tanti animali, accompagnati dai rispettivi proprietari, ma anche alla presenza di tanti bambini, occupare il sagrato o l'interno delle chiese per ricevere la benedizione. Analoga cerimonia si è svolta anche presso alcune aziende agricole presenti numerosi contadini e allevatori.

Breno ha celebrato il triduo dei morti

Mons. Maffeo Ducoli Cavaliere di Gran Croce

Come da tanti anni la celebrazione della conclusione del triduo dei morti è stata anche quest'anno presieduta dal Vescovo Emerito di Belluno e Feltre Monsignor Maffeo Ducoli (nella foto) in una chiesa gremita di fedeli, a testimonianza di un legame con la tradizione e di una

profonda devozione per il culto dei defunti.

Nella circostanza l'altare maggiore quasi scompare, incastonato com'è nella imponente "macchina" che si eleva fino alla cupola del Duomo con una ampia nicchia per l'esposizione del Santissimo e illuminata da

più di duecento luci.

Nelle tre serate del triduo il momento della riflessione è stato svolto da don Matteo Ongaro, anche lui originario di Breno, che ha coinvolto i fedeli con i suoi richiami ai ricordi del passato e alle persone che hanno contribuito a rendere sempre più sentita e partecipe questa celebrazione, che come ha scritto il parroco mons. Franco Corbelli, rappresenta l'annuale momento di preghiera e di riflessione del cristiano sulla vita, sulla morte, sull'eternità.

La tradizione vuole che tale rito risalga al XVII secolo in conseguenza della terribile epidemia della peste che decimò intere popolazioni.

Nel corso della celebrazione conclusiva del triduo, il parroco ha dato lettura di una lettera pervenuta dalla Segreteria della Presidente della Repubblica con la quale si comunicava che S.E. mons. Maffeo Ducoli era stato insignito della onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica.

Il piacere della notizia è stato sottolineato dall'assemblea con un istintivo applauso di congratulazioni.



Borno: Causa nebbia precipita l'elicottero

Perdono la vita i coniugi Oliva

La comunità tutta di Borno è stata profondamente colpita dalla tragica notizia del grave incidente in cui hanno perso la vita i coniugi Giuseppe Oliva, 55 anni originario di Aliano (Matera) e Domenica Andreoli, 52 anni bornese. Stavano tornando a casa da Milano, dove risiedono i genitori paterni, col loro elicottero quando il velivolo ha preso improvvisamente fuoco precipitando nel milanese a pochi metri dalla tangenziale est. Giuseppe Oliva era un esperto pilota e per loro era quotidiano l'utilizzo di tale mezzo per gli spostamenti verso i luoghi di lavoro. Qualcosa domenica 21 gennaio non ha funzionato e la tragedia è stata inevitabile. Secondo la prima, sommaria ricostruzione, la fitta nebbia che nel primo pomeriggio gravava sul Milanese potrebbe

essere stata una delle cause della tragedia. L'incidente potrebbe infatti essere stato provocato dall'impatto con un imponente palo dell'alta tensione, che il pilota potrebbe non aver visto. L'impatto è stato violentissimo e i corpi dei due coniugi sono stati sbalzati fuori dalla cabina. La scena che si è presentata ai soccorritori è apparsa subito agghiacciante. Dopo i primi rilievi le salme di Giuseppe Oliva e Domenica Andreoli sono state trasportate alla camera mortuaria dell'ospedale di Vimercate. A Borno, dopo alcuni giorni, si sono svolti i funerali e c'era veramente tutto il paese, tale era il legame dei coniugi Oliva con la comunità che si è stretta ai figli Luca, Maura e Paolo cercando di far giungere loro una sincera testimonianza di affetto.



Borno: I coniugi Giuseppe e Domenica Oliva.

Darfo Boario Terme: Gli Alpini ricordano Nikolajewka

Nella chiesa degli Alpini la cerimonia conclusiva

■ Ogni anno, nel ricordo di quanto avvenne in Russia quel 26 gennaio del 1943, gli Alpini della valle Camonica si ritrovano numerosi per un momento di preghiera e di commemorazione. Quel giorno infatti richiama uno dei momenti più tragici e più eroici vissuti dalle truppe alpine. Impegnate con le truppe tedesche nella conquista del vasto territorio russo, le nostre Divisioni alpine dislocate lungo il Don, si trovarono in quei giorni di un rigidissimo inverno circondate dall'esercito russo che impediva ogni via di scampo. Allo stremo

delle forze, dopo aver lasciato sulle lande ghiacciate migliaia di commilitoni privi di vita, con la forza della disperazione, ma anche con la consapevolezza che il sacrificio di alcuni avrebbe aperto a molti la strada della salvezza, si lanciarono contro le truppe che li accerchiavano riuscendo ad aprirsi una breccia. Questo avveniva nei pressi dello sconosciuto fino ad allora villaggio di Nikolaiewka, divenuto in seguito un nome scritto a caratteri d'oro nella storia delle Truppe Alpine. Quest'anno la rievocazione di quell'evento si è svolta, per



Darfo B.T.:
Un momento della sfilata.

volere della Sezione ANA camuna, unitamente alla festa del Gruppo Alpini di Darfo. Dopo la sfilata per le vie della città, presenti numerose autorità, tantissimi gagliardetti e il labaro nazionale dell'Unione italiana nazionale reduci di Russia (Uinrr), e alcuni testimoni di quella lontana battaglia, il corteo è giunto nella chiesa degli Alpini dove mons. Bonicelli, Ordinario emerito delle Truppe Alpine, ha presieduto la liturgia eucaristica con don Franco, parroco di Breno e figlio di un reduce di Russia, e di don Angelo, ex cappellano

del battaglione Edolo, ed ha ricordato, nel corso dell'omelia, i tanti Caduti. Al termine della s. messa e prima della deposizione della corona nella cripta della chiesa davanti alla lapide che ricorda don Turla, cappellano militare, reduce di Russia e promotore della costruzione del tempio dedicato alla madonna degli Alpini, il saluto e le riflessioni di circostanza del capogruppo Mario Sala, del sindaco di Darfo Francesco Abondio e del presidente della Sezione ANA di Vallecamonica Ferruccio Minelli.

Darfo: 103 Parrocchie incontrano il Vescovo

Dal Vaticano II alla Chiesa del domani il tema proposto

■ Nella sala grande del Palacongressi di Darfo interamente occupata nei suoi 500 posti da religiosi e laici provenienti da tutta la Valcamonica, si è svolto l'ultima domenica di gennaio il Convegno su "La profezia del Concilio, l'oggi della Chiesa". Il richiamo al Vaticano II voluto da Giovanni XXIII e concluso nel 1965 da Paolo VI è stato voluto per «andare a cercare i valori della modernità che avevano una radice cristia-

na». Il convegno, voluto ed organizzato dalle quattro zone pastorali della Valle, ha visto la presenza del vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari e dei relatori don Severino Dianich, teologo e padre spirituale del seminario teologico di Pisa che ha richiamato i temi essenziali del Concilio e come essi hanno influenzato l'azione della Chiesa negli anni successivi, e Pier Paolo Triani, docente dell'Univer-



Il Vescovo di Brescia
Mons. Luciano Monari.

sità cattolica e segretario del consiglio pastorale diocesano di Piacenza che, da laico, ha richiamato il ruolo del laicato nella chiesa e la necessità che tale ruolo si svolga nel segno della "comunione, della collaborazione e della corresponsabilità". L'incontro si è concluso con l'intervento di mons. Munari, che rispondendo ad una precisa domanda sul futuro della Chiesa bresciana, ha ipotizzato "una «chiesa innamorata

di Gesù Cristo che viva un rapporto attuale, reale con il Signore, e che da questo rapporto ricavi energie di vita, capacità di rinnovamento". Il saluto al vescovo è stato rivolto dal Vicario zonale don Renato Musatti, che ha richiamato la necessità per le piccole parrocchie valligiane di lavorare insieme, ripensando, se necessario, i ruoli del prete e del laico, visto anche che i primi diminuiscono in continuazione.

Borno: Il Sindaco Franzoni si dimette

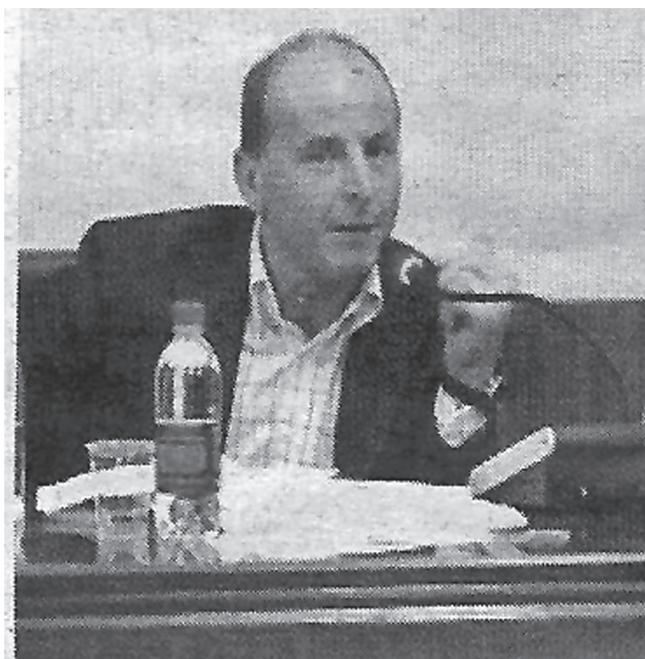
Era ineleggibile. In primavera di nuovo alle urne

■ La elezione di Martino Franzoni (nella foto) a sindaco di Borno, avvenuta nella primavera del 2006, era stata subito oggetto di contestazione da parte della minoranza che riteneva tale elezione irregolare in quanto il neo eletto sindaco era presidente di una società al 51% di proprietà del Comune e pertanto, ai sensi delle vigenti norme, ricorreva la situazione di ineleggibilità. A seguito di tale formale segnalazione effettuata lo scorso anno dai Consiglieri Pietro Bertelli e Andrea Corbelli, il Tribunale Civile di Brescia il 18 ottobre dello scorso anno aveva dichiarato la decadenza del Sindaco che però aveva presentato

appello. Nell'attesa dell'esito del ricorso il Sindaco Franzoni durante il Consiglio Comunale di giovedì 17 gennaio aveva rassegnato le dimissioni ribadendo però la sua convinzione nelle ragioni che lo avevano indotto a ricorrere avverso la sentenza del Tribunale di Brescia, e che la sua decisione veniva presa solo per evitare un lungo periodo di commissariamento del comune. Le dimissioni consentono infatti, qualora la decisione sul ricorso dovesse confermare la precedente sentenza, di indire nuove elezioni nel prossimo mese di maggio. Ora la sentenza d'appello conferma la decadenza del Sindaco in quanto non

eleggibile e quindi il Comune sarà commissariato e dovranno essere indette

nuove elezioni che, molto probabilmente si terranno in primavera.



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.zza Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tip. Camuna s.p.a.
Breno (Bs)



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana